

Allegato alla deliberazione di Consiglio Camerale n. 19 del 20/12/2011



**Camera di Commercio
Massa-Carrara**

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO

ANNO 2012



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2012

Il preventivo economico dell'anno 2012 è stato redatto in coerenza con il Programma Pluriennale 2010 – 2014 e la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2012, approvati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio Camerale n. 11 del 4 novembre 2009 e n. 13 del 18 novembre 2011.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Bilancio economico si articola in proventi (ricavi) ed oneri (costi).

L'ammontare dei **proventi correnti** per l'esercizio 2012 sono pari a € 6.170.817,19.

La principale voce di ricavo (74,6%) proviene dal diritto annuale (€ 4.600.904,00). La quantificazione della previsione è stata effettuata sulla base delle imprese (n. 22.345) e delle unità locali (n. 4.312) iscritte al Registro delle Imprese, alla data del 30 novembre 2011, nonché sulla base del fatturato dalle stesse indicato nella dichiarazione fiscale relativa all'annualità 2009, non essendo ancora disponibili i dati relativi all'annualità 2010, e tenendo conto sia delle presumibili variazioni dell'archivio registro imprese con effetto al 1° gennaio 2012 che del trend, in diminuzione, della congiuntura economica a livello provinciale ed in particolare degli effetti della stessa congiuntura sull'andamento dei fatturati delle imprese.

I diritti di segreteria (16,9%) comprendono i diritti camerali sugli atti e sui certificati. La lieve diminuzione del 2012 (€ 1.042.900,00), rispetto alla previsione del preconsuntivo 2011 è da imputare alla previsione del minor rilascio di certificati a seguito della progressiva implementazione degli "sportelli telematici".

Per quanto riguarda la voce di provento contributi, trasferimenti ed altre entrate, (6,6%) la previsione 2012 (€ 407.413,19) è inferiore a quella dell'esercizio precedente in quanto diminuiscono le risorse provenienti soprattutto dal fondo di perequazione.

Si prevede, invece, un lieve incremento della voce proventi da gestione di beni e servizi (€ 119.600,00 – 1,9%) rispetto al dato di preconsuntivo 2011 a causa di prevedibili maggiori proventi del servizio metrico.

Si precisa che il dato relativo alla quantificazione delle variazioni delle rimanenze sarà determinato in sede di consuntivo.

Per quanto riguarda gli **oneri correnti** presunti per l'esercizio 2012, si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente a € 7.499.792,22 e, pertanto, il **risultato della gestione corrente** è negativo per un importo pari a € 1.328.975,03 (la diminuzione del disavanzo è dovuta principalmente al contenimento di alcune spese ed in particolare di quelle oggettivamente comprimibili, quali i costi per interventi economici).



In particolare gli oneri del personale (rientrano in questa tipologia di costo le competenze al personale, gli oneri sociali, l'accantonamento T.F.R. e I.F.R., nonché gli altri costi del Personale), per l'esercizio 2012, sono pari a € 2.400.026,62, in diminuzione rispetto alle previsioni dell'anno 2011 (€ 2.526.863,66). Lo stanziamento di bilancio è conforme ai piani occupazionali 2010/2012 e tiene conto di un numero limitato di assunzioni a tempo indeterminato (n. 3) in sostituzione del personale cessato nel periodo 2008-2010 (n. 6).

La voce di onere relativa al funzionamento (€ 2.060.765,60) contempla i seguenti costi: prestazioni di servizio, godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative e Organi istituzionali. L'incremento previsto per l'esercizio 2012 rispetto a quanto accertato con il preconsuntivo 2011 (+ € 353.803,24) è dovuta a più fattori quali, a titolo esemplificativo: maggiori oneri nelle quote associative e maggiori costi nelle utenze.

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici per l'esercizio 2012 è pari a € 1.306.000,00, ammontare inferiore a quello dell'anno precedente per garantire il maggior equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'ente.

In effetti, se i costi della promozione si assestano al 17,5% degli oneri correnti (le spese di funzionamento incidono per il 27,5%, il personale per il 32% e gli ammortamenti ed accantonamenti per il 23%), ciò è dovuto anche al fatto che buona parte dei servizi alle imprese e quindi di attività promozionale viene svolta direttamente dal personale camerale.

Si richiamano, infine, le sette linee programmatiche descritte nella relazione previsionale e programmatica soprattutto per quanto riguarda i loro contenuti e la loro articolazione. Occorre ora definire con quali criteri la Camera possa e debba dispiegare la propria attività descritta nelle suddette linee che attengono propriamente alla promozione.

CRITERI PER LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA E PER INSERZIONI PUBBLICITARIE

Premesso che la descrizione che segue è coerente con le indicazioni della RPP 2012, nella quale per ogni linea programmatica sono quantificate le risorse attribuite e premesso, inoltre, che le specificazioni saranno supportate dalle risorse finanziarie assegnate attraverso il budget attribuito a ciascun dirigente, si ritiene importante stabilire ora le modalità e competenze con le quali le attività promozionali dell'ente saranno attuate nell'esercizio 2012

LINEA PROGRAMMATICA - VALORIZZAZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

4.1 - Consorzio tra le imprese del settore di produzione dell'olio di oliva e



4.2 - Tutoraggio e formazione continua per la filiera vitivinicola

Oltre alle normali attività promozionali e seminariali per le aziende della filiera vitivinicola, è in fase di studio una importante iniziativa per la realizzazione di un consorzio tra le imprese del settore di produzione dell'olio di oliva.

Per entrambi i progetti, le cui linee essenziali sono affidate alla Giunta Camerale, la dirigenza provvederà alle modalità di attuazione.

4.3 - Marmo: il recupero della sua centralità

Le iniziative dell'Ente finalizzate al rilancio del settore lapideo, all'importanza di creare sinergie con gli altri attori locali quali IMM, Distretto Lapidei del Marmo e Associazioni di categoria, dovranno essere oggetto di apposita deliberazione da parte della Giunta Camerale che approvi i singoli Progetti affidando alla Dirigenza la determinazione delle modalità gestionali nell'ambito delle direttive impartite dall'Organo collegiale.

L'erogazione di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere di settore è subordinata all'emanazione di apposito bando, da parte del Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale del relativo contenuto.

4.4 - Patto per l'economia locale

La competenza ad assumere gli atti formali per la prosecuzione del Progetto per lo svolgimento del servizio di informazione, prenotazione e accoglienza turistica degli IAT della provincia di Massa-Carrara viene affidata alla Dirigenza.

4.5 - Promozione turistica, valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle attrattive locali

Sono di competenza della Giunta Camerale i provvedimenti conseguenti la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa.

Per le iniziative già consolidate e realizzate direttamente dalla Camera e per quelle in compartecipazione viene affidata alla Dirigenza la competenza per l'approvazione e conseguente prenotazione budget dei singoli interventi.

Gli interventi indiretti, ossia quelli finalizzati a sostenere iniziative presentate da soggetti terzi, potranno essere accolti soltanto se rientranti nel procedimento di evidenza pubblica. I bandi dovranno essere emanati dal Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale dei relativi contenuti.

In particolare si prevede la pubblicazione di un bando per la concessione di contributi finalizzati a sostenere iniziative di turistiche avente come soggetti beneficiari le Organizzazioni e le Associazioni Culturali della provincia operanti nella valorizzazione del territorio, Comuni ed Enti locali.

4.6 - Iniziative promozionali a favore di settori emergenti



L'erogazione di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere e rassegne locali è subordinata all'emanazione di apposito bando, da parte del Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale del relativo contenuto.

Per le iniziative a favore dell'imprenditoria femminile viene affidata alla Giunta Camerale la competenza ad assumere i relativi provvedimenti di approvazione, affidando alla Dirigenza le modalità di attuazione.

4.7 - Piani di sviluppo di settore e iniziative in materia di commercio

L'erogazione di contributi a favore dei Centri Commerciali Naturali della provincia di Massa-Carrara è subordinata all'emanazione di apposito bando, da parte del Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale del relativo contenuto.

4.8 - Partecipazione fiere all'estero

L'erogazione di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere all'estero è subordinata all'emanazione di apposito bando, da parte del Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale del relativo contenuto.

4.9 - Porto

Le iniziative dell'Ente finalizzate alla promozione di questo settore, da realizzarsi anche in collaborazione con le locali Associazioni di settore, dovranno essere oggetto di apposita deliberazione da parte della Giunta Camerale che approvi i singoli Progetti affidando alla Dirigenza la determinazione delle modalità gestionali nell'ambito delle direttive impartite dall'Organo collegiale.

4.10 - Contributi per pubblicazioni attinenti l'economia e il territorio

L'erogazione di contributi per l'acquisto di volumi che mettano in risalto economia locale è subordinata all'emanazione di apposito bando, da parte del Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale del relativo contenuto.

LINEA PROGRAMMATICA – PRODUZIONE DI CONOSCENZA

8.1 - Censimento delle Imprese dei servizi no-profit e co-profit

Sarà il Segretario Generale ad assicurare che l'apposito ufficio della Camera presti il massimo impegno in occasione del Censimento delle imprese.



8.2 - Messa a regime definitivo del servizio CATI

Sulla base di direttive di massima del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Studi e Ricerche, il Direttore dell'Istituto si farà carico di acquisire nuove commesse di lavoro e non meno di garantire qualità e produttività.

8.3 - Ricerche e pubblicazioni sull'economia

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto provvede a stendere un piano di massima delle ricerche 2012, salvo integrazioni in corso d'anno. Le ricerche sono effettuate sotto la responsabilità e con atti del Direttore.

LINEA PROGRAMMATICA – AZIONI DI SISTEMA

5.1 - Gestione dei progetti annessi al Fondo di perequazione

È compito della Giunta Camerale procedere all'adesione ai Progetti regionali e all'approvazione dei Progetti ammessi al contributo del Fondo Perequativo, affidando alla Dirigenza l'assunzione di tutti gli atti formali conseguenti, compresa la rendicontazione finale.

5.2 - Interventi in sinergia con Unioncamere Toscana

Gli interventi in sinergia con Unioncamere Toscana sono di competenza della Dirigenza. Questa tipologia di interventi prevede sia la realizzazione di progetti legati al Controllo di Gestione sia la realizzazione di progetti finalizzati a rafforzare il ruolo della Camera a livello regionale.

In taluni casi, e soprattutto per iniziative non ripetitive, sarà la Giunta Camerale a dettare le linee direttrici per i progetti condivisi.

Le iniziative in materia di credito saranno preliminarmente decise dalla Giunta Camerale con affidamento alla Dirigenza delle fasi realizzative.

Per il Progetto Vetrina Toscana viene affidata alla Giunta Camerale la competenza ad assumere i relativi provvedimenti di approvazione, affidando alla Dirigenza le modalità di attuazione.

5.3 - Quote associative/contributi organismi locali

Gli atti formali per il versamento delle quote associative/contributi organismi locali sono di competenza della Dirigenza.

La Giunta è chiamata a verificare periodicamente le attività svolte da detti organismi.



LINEA PROGRAMMATICA - L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

7.1 - Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese e gli interessi del territorio anche sfruttando bandi regionali, comunitari, di sistema e

7.2 - Consolidamento delle attività informative e formative (sportello SPRINT)

Per alcune iniziative collaudate negli anni precedenti, quali ad esempio: realizzazione di seminari formativi/informativi, azioni promozionali ove già in precedenza sperimentate positivamente in collaborazione con Unioncamere Toscana, Toscana Promozione e Lucca Promos, e sulle quali la Giunta Camerale ha avuto modo di esprimersi in senso favorevole, i singoli interventi diretti sono affidati sia nell'istruttoria sia nelle decisioni, anche formali, alla Dirigenza.

Iniziative del tutto nuove saranno preliminarmente decise dalla Giunta Camerale con affidamento alla Dirigenza della fase realizzativa.

LINEA PROGRAMMATICA - REGOLAZIONE DEL MERCATO

1. Potenziare gli interventi a favore della tutela dei diritti soggettivi e della regolazione del mercato

1.1 - Tutela della concorrenza leale tra le imprese e

1.2 - Potenziamento dell'attività ispettiva e di vigilanza

L'attivazione di nuove iniziative in compartecipazione con le Associazioni di categoria, dei consumatori ed altri enti competenti, dovranno essere oggetto di apposita deliberazione da parte della Giunta Camerale che approvi i singoli Progetti affidando alla Dirigenza la determinazione delle modalità gestionali nell'ambito delle direttive impartite dall'Organo collegiale e i dovuti controlli sul raggiungimento degli obiettivi che si intendono perseguire per ogni iniziativa.

Gli interventi indiretti, ossia quelli finalizzati a sostenere iniziative presentate da soggetti terzi, esclusi gli Enti pubblici e le iniziative realizzate in compartecipazione, potranno essere eventualmente accolti soltanto se rientranti nel procedimento di evidenza pubblica. In particolare i bandi dovranno essere emanato dal Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale del relativo contenuto.

2. Promuovere gli strumenti di giustizia alternativa

2.1 - Diffusione della cultura arbitrato, conciliazione e mediazione e

2.2 - Sportello itinerante



Il consolidamento e la promozione del servizio, tramite attività di informazione e formazione nonché gli interventi per il controllo d'ufficio della presenza di clausole inique con la Commissione per la Regolazione del Mercato, sono di diretta competenza della Dirigenza che assumerà gli atti conseguenti.

Sono altresì di diretta competenza della Dirigenza gli atti relativi alla gestione delle procedure arbitrali e di mediazione nonché quelli relativi all'iniziativa, ormai consolidata, dello "Sportello itinerante" in compartecipazione con le Associazioni dei consumatori.

LINEA PROGRAMMATICA - LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ

6.1 - Eccellenza formativa per le imprese

Per le iniziative formative/informative realizzate direttamente dalla Camera, viene affidata alla Dirigenza la competenza per l'approvazione dei singoli interventi sulla base del seguente criterio: tenere conto di interventi formativi e informativi ad alta specializzazione con argomenti di particolare interesse per le imprese, per le Istituzioni e per il mondo scolastico che mettano in evidenza il ruolo propulsore della Camera.

6.2 - Nuove frontiere web per il commercio intersettoriale

Nel corso del 2012 sarà affidata alla Dirigenza l'organizzazione di una serie di incontri formativi per le imprese dei vari settori economici al fine di migliorare la conoscenza della comunicazione informatica nonché delle nuove opportunità che il sistema della rete web 2.0 può offrire agli operatori.

6.3 - Alternanza scuola lavoro

Viene affidata alla Dirigenza la realizzazione del progetto collaudato nel tempo.

6.4 - Sostegno allo sviluppo delle nuove imprese

Gli interventi indiretti, ossia quelli finalizzati a sostenere iniziative presentate da soggetti terzi, potranno essere accolti soltanto se rientranti nel procedimento di evidenza pubblica. In particolare il bando dovrà essere emanato dal Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale del relativo contenuto.

6.5 - Bandi per percorsi formativi su tematiche specifiche

Gli interventi indiretti, ossia quelli finalizzati a sostenere iniziative presentate da soggetti terzi, potranno essere accolti soltanto se rientranti nel procedimento di



evidenza pubblica. In particolare il bando dovrà essere emanato dal Dirigente, previa approvazione da parte della Giunta Camerale del relativo contenuto.

LINEA PROGRAMMATICA – VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Le iniziative in materia di comunicazione dell'Ente sono di diretta competenza della Dirigenza che assumerà gli atti conseguenti.

Viene affidata, inoltre, alla Dirigenza la competenza in merito alla realizzazione di progetti relativi al sito internet camerale.

Nel Bilancio camerale per l'esercizio 2012 è previsto un apposito stanziamento per le spese di pubblicità: è opportuno determinare i seguenti criteri generali, garantendo in ogni caso il rispetto delle normative vigenti comprese le direttive emanate dal Garante per l'Editoria:

- le iniziative di particolare importanza, finalizzate a progetti di comunicazione dell'Ente, saranno preliminarmente decise dalla Giunta Camerale con affidamento alla Dirigenza della fase realizzativa.
- per le iniziative già consolidate negli anni precedenti viene affidata alla Dirigenza la competenza per l'approvazione dei singoli interventi sulla base dei seguenti criteri:
 - pubblicizzare i servizi camerali, soprattutto di nuova istituzione, con particolare riferimento anche agli aspetti procedurali ed alle novità di volta in volta introdotte da disposizioni normative;
 - privilegiare la promozione delle iniziative camerali finalizzate allo sviluppo ed al sostegno economico nonché alla tutela delle imprese e dei consumatori;
 - procedere ad inserzioni pubblicitarie su pubblicazioni, di norma, di carattere economico che meglio si prestano a promuovere le finalità istituzionali dell'Ente ed i servizi resi all'utenza;
 - privilegiare, di norma, le inserzioni su pubblicazioni diffuse su ampio raggio e di consistente tiratura;
 - valutare, di volta in volta, il mezzo pubblicitario e la forma più idonei alla pubblicizzazione della Camera.

Per la parte della linea programmatica relativa alle attività istituzionali dell'Ente ("Valorizzazione del capitale umano e organizzazione") non si ritiene di dettare criteri di operatività in quanto le norme procedurali vigenti delineano esaurientemente le competenze, di norma affidate al Segretario Generale o alla Dirigenza salvo alcune iniziative particolari che richiedono la preventiva approvazione di atti da parte della Giunta Camerale.

Per quanto attiene alla "Premiazione della Fedeltà al Lavoro, del Lavoro Apuano e Lunigianese all'estero e dei 150 anni della Camera", la Giunta Camerale provvederà



ad approvare la graduatoria finale dei premiati, sarà invece cura della Dirigenza assumere i successivi atti.

Le iniziative relative alle celebrazioni per i 150 anni di attività dell'Ente, già definite dalla Giunta Camerale, sono di diretta competenza della Dirigenza che assumerà gli atti conseguenti, eventuali nuovi interventi saranno valutati dalla Giunta Camerale.

VARIAZIONE DEL BUDGET

Premesso che ciascun Responsabile di Area Organizzativa dovrà gestire un proprio budget affidato dal Segretario Generale, previa assegnazione allo stesso da parte della Giunta Camerale, conformemente al nuovo Regolamento di Contabilità si stabilisce che:

1. Le variazioni che comportano maggiori oneri complessivi nella gestione corrente coperti, però, da un uguale aumento di proventi non hanno effetto sull'avanzo/disavanzo della gestione corrente e devono essere approvate con provvedimento della Giunta. Il riferimento normativo ai soli "maggiori oneri complessivi nella gestione corrente" non esclude che tali maggiori oneri possano essere coperti da maggiori proventi della gestione finanziaria e straordinaria.
2. Le variazioni che comportano maggiori oneri complessivi non coperti da un uguale aumento di proventi hanno un effetto negativo sull'avanzo/disavanzo della gestione corrente e devono essere approvate con proprio provvedimento dal Consiglio Camerale.
3. Le variazioni che non comportano un aumento degli oneri possono essere approvate con provvedimento degli stessi Dirigenti o del Segretario Generale a seconda della tipologia di variazione apportata, con eccezione di quelle riguardanti nuovi interventi di promozione economica che devono essere preliminarmente approvate dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.p.r. 254/05.

E' necessaria l'approvazione della Giunta Camerale nel caso di copertura di oneri, anche se riferiti alla gestione finanziaria e straordinaria, che modificano l'assegnazione delle risorse agli obiettivi programmatici individuati dal Consiglio con la relazione al preventivo, come previsto dagli artt. 5 e 7 del D.P.R. n. 254/05 e la destinazione delle risorse ai progetti approvati dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del sopracitato D.P.R..

È altresì necessaria l'approvazione del Segretario Generale nel caso di variazioni, che non comportano aumenti degli oneri complessivi, derivanti da economie a seguito di realizzazione delle relative iniziative; naturalmente nel caso di utilizzo delle stesse economie per nuovi interventi di promozione economica gli stessi dovranno essere preliminarmente approvate dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 254/05.

=====



Per quanto concerne la voce ammortamenti ed accantonamenti la previsione 2011 (€ 1.826.650,00) prevede un incremento rispetto al dato presunto 2010 (€ 1.637.421,55). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e alle immobilizzazioni materiali.

Si precisa che gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare e che le quote d'ammortamento sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Fabbricati	2%
Impianti speciali di comunicazione	20%
Impianti generici	10%
Arredi	20%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	15%
Macchine ordinarie d'ufficio	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatrici	33%
Autoveicoli e motoveicoli	25%

Le immobilizzazioni immateriali (software e costi di progetti pluriennali) sono ammortizzate direttamente in conto (senza cioè creazione del fondo ammortamento) con una aliquota del 20% in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il risultato della **gestione finanziaria** è positivo per € 282.010,00 (confronto tra interessi attivi, proventi immobiliari e interessi passivi) in quanto non sono previsti oneri finanziari (per esempio interessi passivi da mutui). Il lieve incremento rispetto al dato preconsuntivo 2011 (€ 130.900,00) risente dell'incremento del conto "interessi attivi".

Il risultato positivo della **gestione straordinaria** è dovuto alla previsione della conclusione dell'iter procedurale relativo all'alienazione dell'immobile di proprietà camerale sito a Carrara in via Rosselli.

Se il confronto proventi e oneri correnti chiude con un disavanzo di € 1.328.975,03, l'incidenza della positività della gestione finanziaria e della gestione straordinaria riduce il disavanzo finale del preventivo economico 2012 a € 44.965,03.

Il disavanzo economico 2012 di € 44.965,03 trova copertura nell'utilizzo degli avanzi economici patrimonializzati. Tale disavanzo trova causa e motivazione nella strategia dell'Ente Camerale di non ridurre le risorse destinate alla promozione economica locale.

Il disavanzo comunque non modifica in maniera sostanziale la consistenza patrimoniale, così come dettagliatamente illustrato in seguito.

ANALISI DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La previsione delle **immobilizzazioni immateriali** per l'esercizio 2012 è pari a € 10.000,00 e riguarda per € 5.000,00 la previsione di acquisto software e per € 5.000,00 l'acquisto di altre immobilizzazioni immateriali.



La previsione delle **immobilizzazioni materiali** ammonta complessivamente a € 815.000,00 ed è riferibile ai seguenti interventi nell'esercizio 2012:

1. Fabbricati - € 160.000,00, destinati principalmente ad interventi di recupero conservativo degli edifici di proprietà camerale;
2. Impianti - € 610.000,00, destinati principalmente alla realizzazione di impianto fotovoltaico presso il Polo Museale;
3. Attrezzature non informatiche - € 5.000,00 destinati principalmente alla sostituzione di attrezzature obsolete o non più funzionanti;
4. Attrezzature informatiche - € 10.000,00 destinati principalmente alla sostituzione di personal computer, stampanti e fotocopiatrici obsolete o non più funzionanti;
5. Arredi e mobili - € 20.000,00 destinati all'acquisto di arredi per la biblioteca e per le aule didattiche, nonché per l'aggiornamento delle segnaletiche interne ed esterne;
6. Biblioteca - € 10.000,00 destinati a valorizzare impianti e attrezzature della biblioteca camerale localizzata presso il Polo Didattico.

Oltre a quanto sopra, le risorse residue rinvenienti dall'alienazione dell'immobile trovano collocazione nelle spese di investimento degli esercizi 2012-2014 giuste quanto previsto nella Relazione Previsionale Programmatica 2010-2014.

La previsione delle **immobilizzazioni finanziarie** è pari a € 50.000,00 ed è riferibile ad eventuali partecipazioni azionarie o quote da sottoscrivere nell'esercizio 2012.

ANALISI DEL BILANCIO PER FUNZIONI

I dati del preventivo economico sopra illustrati vengono distribuiti nelle quattro Funzioni istituzionali previste dal nuovo Regolamento di contabilità e precisamente:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale,
- B. Servizi di supporto,
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.



Le Funzioni sopra elencate hanno valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e non coincidono necessariamente con l'organizzazione formale della Camera, in quanto assorbente il primo criterio.

Le quattro Funzioni istituzionali sono state individuate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti loro assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno di ciascuna funzione. Sarà poi in sede di assegnazione di budget direzionale che le risorse troveranno precisa correlazione con i Centri di Responsabilità.

Si è provveduto, quindi, ad imputare direttamente a ciascuna funzione gli oneri e i proventi diretti e i costi comuni in base ai criteri individuati dall'Ufficio Pianificazione, Programmazione e Controllo di gestione. Si è attribuito, invece, direttamente alle singole funzioni la quota parte degli investimenti.

Dipendenti camerati per area funzionale											
DIRIGENTI	Codice	AREE FUNZIONALI		Dipendenti	%	Metri	%	pc	%	telefoni	%
Segretario generale	totale LA04	Comunicazione	A	0,80	1,67	19,03	0,48	0,80	1,45	0,80	1,67
Cordiviola	totale MA03	Pianificazione, controllo di gestione, OIV, relazioni sindacali		1,50	3,13	39,89	1,00	1,50	2,73	1,50	3,13
Cordiviola	totale MA04	Gestioni partecipazioni, quote associative, collegio revisori		0,25	0,52	7,45	0,19	0,25	0,45	0,25	0,52
Cordiviola	totale MA05	Personale ausiliario		5,00	10,42	75,34	1,90	4,00	7,27	5,00	10,42
Menconi	totale OA05	Segreteria generale, assistenza agli organi		2,10	4,38	257,11	6,48	2,10	3,82	2,10	4,38
AREA A: ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE			tot.A	9,65	20,10	398,82	10,05	8,65	15,73	9,65	20,10
Cordiviola	totale MA01	Personale	B	2,40	5,00	43,69	1,10	2,40	4,36	2,40	5,00
Cordiviola	totale MA02	Protocollo		2,00	4,17	76,45	1,93	3,00	5,45	2,00	4,17
Cordiviola	totale MB01	Ragioneria		2,75	5,73	31,48	0,79	2,75	5,00	2,75	5,73
Cordiviola	totale MB02	Provveditorato		3,00	6,25	146,25	3,69	3,00	5,45	3,00	6,25
Cordiviola	MC00	Provveditorato Costi comuni									
Cordiviola	totale MB03	Diritto annuale		2,05	4,27	66,21	1,67	3,05	5,55	2,05	4,27
Segretario generale	totale NA04	Telematica		0,80	1,67	28,17	0,70	0,80	1,45	0,80	1,67
AREA B: SERVIZI DI SUPPORTO			tot.B	13,00	27,08	392,25	9,88	15,00	27,27	13,00	27,08
Segretario generale	totale NA01	Registro imprese e Cpa	C	9,45	19,69	483,35	12,19	15,45	28,09	9,45	19,69
Segretario generale	totale NA02	Albi e Ruoli, Protesti		0,60	1,25	35,21	0,89	0,60	1,09	0,60	1,25
Segretario generale	totale NB02	Certificazioni con l'estero		1,05	2,19	49,90	1,26	1,05	1,91	1,05	2,19
Menconi	totale OA03	Metrico e di verifica e brevetti		2,70	5,63	237,42	5,99	2,70	4,91	2,70	5,63
Menconi	totale OA04	Camera arbitrale, sportello di conciliazione e sanzioni		3,30	6,88	75,34	1,90	3,30	6,00	3,30	6,88
AREA C: ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO			tot.C	17,10	35,63	881,22	22,23	23,10	42,00	17,10	35,63
Segretario generale	totale NA03	Alta Formazione, Agricoltura, Ambiente e Statistica	D	2,50	5,21	144,42	3,64	2,50	4,55	2,50	5,21
Menconi	totale OA02	Promozione per l'estero, Turismo, Alternanza scuola lavoro		3,25	6,77	67,30	1,70	3,25	5,91	3,25	6,77
Menconi	totale OB01	Promozione interna		0,75	1,56	11,70	0,30	0,75	1,36	0,75	1,56
Segretario generale	totale LA05	Promozione interna e progetti speciali		1,70	3,54	2.068,23	52,16	1,70	3,09	1,70	3,54
Cordiviola	totale MA06	Progetti fondo perequativo, biblioteca, università e ISR		0,05	0,10	1,49	0,04	0,05	0,09	0,05	0,10
AREA D: STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA 2012			tot.D	8,25	17,19	2.293,14	57,84	8,25	15,00	8,25	17,19
				48,00	100,00	3.965,43	100,00	55,00	100,00	48,00	100,00

- 1) Cassa Mutua, Rimborso spese personale comandato altri enti, Buoni Pasto, Oneri telefonici, Oneri di energia elettrica e acqua, Oneri riscaldamento e condizionamento, Oneri pulizie locali, Oneri per servizi di vigilanza, Oneri per manutenzione ordinaria, Oneri per



assicurazioni, Oneri postali e di recapito, Oneri vari di funzionamento, Oneri per acquisto libri e quotidiani, Oneri per acquisto cancelleria, Materiale di consumo, Oneri per modulistica, Imposte e tasse, Ires anno in corso, Irap anno in corso, Irap attività istituzionale, Ici anno in corso, Altre imposte e tasse, Ammortamento immobilizzazioni immateriali, Ammortamento immobilizzazioni materiali, Altri accantonamenti.

ANALISI DELLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'art. 7 del D.P.R. n. 245/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di Commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.

Si illustra in dettaglio l'analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale presunto al 31 dicembre 2011 della Camera di Commercio dalla quale si evince la sostenibilità sia del piano degli investimenti che del disavanzo economico previsto per l'esercizio 2011.

Si precisa che sono stati analizzati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare l'investimento utilizzando fonti non impiegate, e alla liquidità, al fine di evidenziare l'opportunità di sostenere l'investimento con i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di evidenziare, tramite l'esame delle voci dello Stato Patrimoniale, la composizione e quindi il grado di solidità del patrimonio della Camera.

Per come si determinano i ricavi e i costi della Camera è praticamente impossibile che coincidano i tempi dell'acquisizione dei primi e i flussi in uscita dei secondi.

Pertanto, non è possibile che gli impieghi pluriennali (immobilizzazioni ovvero attivo fisso) siano alimentati da fonti di finanziamento pluriennali (passivo permanente), così come non è possibile che gli impieghi correnti (attivo circolante) siano alimentati a breve termine (passivo corrente).

In sostanza non esiste mai un perfetto equilibrio tra fonti e impieghi di lungo termine e di breve termine.

Un indice importante nella definizione della solidità patrimoniale è il **Margine di Struttura**, che è dato dalla **differenza tra Patrimonio Netto più Passivo Consolidato e Attivo Fisso**.



Un margine di struttura positivo indica una situazione ottimale dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo Circolante e Passivo Corrente che garantirebbe la copertura degli investimenti.

Al fine di mostrare l'andamento della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio si espone qui di seguito la composizione dello Stato Patrimoniale nel quadriennio 2008 – 2011 (dati preconsuntivo).

ATTIVITÀ	2008	2009	2010	2011 Preconsuntivo
a) Attivo fisso o immobilizzazioni:	8.586.101,45	7.091.339,37	10.333.110,18	7.376.844,39
- Immobilizzazioni materiali (valore storico-fondo ammortamento)	6.324.055,88	6.381.868,43	6.418.118,06	6.527.387,80
- Immobilizzazioni immateriali (valore storico-fondo ammortamento)	39.830,46	27.597,61	32.504,48	36.867,11
- Immobilizzazioni finanziarie (valore storico-fondo ammortamento)	431.573,37	449.191,13	446.948,98	492.976,98
- Crediti di finanziamento a lungo	1.790.641,74	232.682,20	3.435.538,66	319.612,50
b) Attivo circolante o attività correnti:	9.523.902,79	11.921.849,62	8.387.793,86	10.521.054,68
- Magazzino	34.988,18	30.923,74	58.942,53	0,00
- Crediti a breve (liquidità differita)	3.153.724,39	3.198.172,96	1.154.145,94	1.029.053,26
- Disponibilità liquide	6.335.190,22	8.692.752,92	7.174.705,39	9.492.001,42
PASSIVITÀ	2009	2009	2010	2011 Preconsuntivo
a) Mezzi propri:	14.307.643,69	14.635.136,89	14.365.216,19	13.817.243,41
- Patrimonio netto	14.307.643,69	14.635.136,89	14.365.216,19	13.817.243,41
b) Passività consolidate:	1.486.639,64	1.578.115,22	1.698.764,26	1.468.173,26
- Debiti di finanziamento medio-lungo termine ^a	0,00	0,00	0,00	0,00
- Debiti TFR - quiescenza	1.486.639,64	1.578.115,22	1.698.764,26	1.468.173,26
c) Passività correnti:	2.315.720,91	2.799.936,88	2.656.923,59	2.504.104,80
- Debiti di finanziamento a breve	0,00	0,00	0,00	0,00
- Debiti a breve termine	1.833.885,85	2.191.780,56	2.238.427,56	2.122.491,95
- Fondi per rischi e oneri	481.835,06	608.156,32	418.496,03	381.612,85

L'osservazione dell'andamento del margine di struttura della Camera di Commercio rileva, nel quadriennio 2008 – 2011 (dati preconsuntivo), un costante incremento.

	2008	2009	2010	2011 Preconsuntivo
Patrimonio Netto	14.307.643,69	14.635.136,89	14.365.216,19	13.817.243,41
Passività consolidate	1.486.639,64	1.578.115,22	1.698.764,26	1.468.173,26
Attivo Fisso	8.586.101,45	7.091.339,37	10.333.110,18	7.376.844,39
MARGINE DI STRUTTURA	7.208.181,88	9.121.912,74	5.730.870,27	7.908.572,28



I prospetti sotto riportati ripropongono la buona situazione patrimoniale, che evidenzia un margine di struttura positivo di € 7.908.572,28, per l'anno 2011, che garantisce sia la copertura degli investimenti 2012 (€ 875.000,00) che il presunto disavanzo 2012 (€ 44.965,03).

Il finanziamento dell'investimento con mezzi propri determinerà una variazione della composizione dell'attivo dello Stato Patrimoniale andando ad aumentare l'attivo fisso e riducendo dall'altro l'attivo circolante.

Per esempio, saranno quindi utilizzate risorse per spese di investimento straordinarie (impianto fotovoltaico), pertanto l'utilizzo del margine di struttura è pienamente giustificato ed è comunque preferibile all'accensione di mutui che comporterebbero il pagamento di oneri finanziari e che inciderebbero, ancor più, negativamente sul risultato economico dell'esercizio.

ANNO 2008

Attivo Fisso = 8.586.101,45	Patrimonio Netto + Passivo Consolidato = 15.794.283,33
	di cui Margine di struttura = 7.208.181,88
Attivo circolante = 9.523.902,79	Passivo Corrente = 2.315.720,91

ANNO 2009

Attivo Fisso = 7.091.339,37	Patrimonio Netto + Passivo Consolidato = 16.213.252,11
--	---



	di cui
	Margine di struttura
	=
	9.121.912,74
Attivo circolante= 11.921.849,62	Passivo Corrente =
	2.799.936,88

ANNO 2010

	Patrimonio Netto +
	Passivo Consolidato
	=
	16.063.980,45
Attivo Fisso =	
10.333.110,18	
	di cui Margine di
	struttura =
	=
	5.730.870,27
Attivo circolante= 8.387.793,86	Passivo Corrente =
	2.656.923,59

ANNO 2011 PRECONSUNTIVO

	Patrimonio Netto +
	Passivo Consolidato
	=
	15.285.416,67
Attivo Fisso =	
7.376.844,39	
	di cui Margine di
Attivo circolante=	



10.521.054,68	struttura = 7.908.572,28
	Passivo Corrente = 2.504.104,80

La composizione del margine di struttura è rappresentata anche dal **Quoziente di struttura**, che è dato dal **rapporto tra Patrimonio Netto più Passività consolidate e Attivo Fisso**.

Un valore del quoziente maggiore di uno è da preferirsi ad un valore inferiore a uno, in quanto implica la capacità di autofinanziamento.

Dall'analisi del Quoziente di Struttura elaborato per il quadriennio 2008 - 2011 (dati preconsuntivo) si evince un positivo andamento dello stesso: sempre superiore all'unità.

	2008	2009	2010	2011 Preconsuntivo
Patrimonio Netto	14.307.643,69	14.635.136,89	14.365.216,19	13.817.243,41
Passività consolidate	1.486.639,64	1.578.115,22	1.698.764,26	1.468.173,26
Attivo Fisso	8.586.101,45	7.091.339,37	10.333.110,18	7.376.844,39
QUOZIENTE DI STRUTTURA	1,84	2,29	1,55	2,07

Il margine di struttura, infatti, evidenzia la correlazione tra impieghi di lungo periodo e fonti di finanziamento; analogamente il **Margine di Tesoreria** riguarda la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento ed è dato dalla **differenza tra Liquidità immediata più Liquidità differita meno Passività Correnti**.

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività. Come si evince dalla tabella sotto riportata le liquidità dell'Ente coprono le passività correnti con un margine positivo. Ciò non dà comunque una garanzia costante di liquidità dell'Ente Camerale a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei debiti e dei crediti (specialmente nella prima parte dell'anno).

	2008	2009	2010	2011 Preconsuntivo
Liquidità immediata	6.335.190,22	8.692.752,92	7.174.705,39	9.492.001,42



Liquidità differita	3.153.724,39	3.198.172,96	1.154.145,94	1.029.053,26
Passività correnti	2.315.720,91	2.799.936,88	2.656.923,59	2.504.104,80
MARGINE DI TESORERIA	7.173.193,70	9.090.989,00	5.671.927,74	8.016.949,88

I prospetti sotto riportati ripropongono il margine di tesoreria positivo di €8.016.949,88, per l'anno 2011, a conferma delle disponibilità liquide per la copertura delle passività correnti. In sostanza si verifica la copertura del presunto disavanzo 2012 (€ 44.965,03), nonché degli investimenti 2012 (€ 875.000,00) con le disponibilità liquide.

ANNO 2008

Attivo Fisso = 8.586.101,45	Mezzi propri + Passivo Consolidato = 15.794.283,33
Liquidità differite=3.153.724,39	di cui
Disponibilità = 34.988,18	Margine di tesoreria
Totale 3.188.712,57	=
	7.173.193,70
Liquidità immediate = 6.335.190,22	Passivo corrente = 2.315.720,91

ANNO 2009

Attivo Fisso =7.091.339,37	Mezzi propri + Passivo Consolidato = 16.213.252,11
Liquidità differite=3.198.172,96	
Disponibilità = 30.923,74 Totale 3.229.096,70	di cui Margine di tesoreria =
	9.090.989,00



Liquidità immediate = 8.692.752,92	Passivo corrente = 2.799.936,88
---	--

ANNO 2010

Attivo Fisso =10.333.110,18	Mezzi propri + Passivo Consolidato = 16.063.980,45
Liquidità differite= 1.154.145,94 Disponibilità = 58.942,53 Totale 1.213.088,47	di cui Margine di tesoreria = 5.671.927,74
Liquidità immediate = 7.174.705,39	Passivo corrente = 2.656.923,59

ANNO 2011 PRECONSUNTIVO

Attivo Fisso =7.376.844,39	Mezzi propri + Passivo Consolidato = 15.285.416,67
Liquidità differite= 1.029.053,26 Disponibilità = 0,00 Totale 1.029.053,26	di cui Margine di tesoreria = 8.016.949,88



Liquidità immediate = 9.492.001,42	Passivo corrente = 2.504.104,80
---	--

Quanto sopra esposto in merito al risultato del margine di tesoreria deve essere integrato, per una migliore analisi della liquidità, con l'elaborazione di ulteriori due quozienti:

- 1) il **Quoziente primario di tesoreria** dato dal **rapporto tra Liquidità immediata e passività correnti**, che esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti;
- 2) il **Quoziente secondario di tesoreria** dato dal **rapporto tra Liquidità immediata più Liquidità differita e Passività**, che esprime la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile.

Si evidenzia che anche in questo caso un quoziente maggiore di uno è comunque preferibile, ma non assicura necessariamente la liquidità di breve termine a meno che non ci sia sincronia temporale tra entrate e uscite.

La tabella sotto riportata illustra le risultanze del quoziente primario di tesoreria per il quadriennio 2008-2011 (dati preconsuntivo). Il quoziente dell'annualità 2011 è superiore all'unità (3,79) dimostrando una buona copertura delle liquidità immediate sulle passività correnti.

	2008	2009	2010	2011 Preconsuntivo
Liquidità immediata	6.335.190,22	8.692.752,92	7.174.705,39	9.492.001,42
Passività correnti	2.315.720,91	2.799.936,88	2.656.923,59	2.504.104,80
REAL TIME RATIO	2,74	3,10	2,70	3,79

Come si può evincere, infatti, dalla tabella sotto riportata, che evidenzia un ottimo quoziente secondario di tesoreria nel quadriennio 2008-2011 (dati preconsuntivo), l'utilizzo delle liquidità differite permette una buona copertura delle passività correnti.

	2008	2009	2010	2011 Preconsuntivo
Liquidità immediata	6.335.190,22	8.692.752,92	7.174.705,39	9.492.001,42
Liquidità differita	3.153.724,39	3.198.172,96	1.154.145,94	1.029.053,26
Passività correnti	2.315.720,91	2.799.936,88	2.656.923,59	2.504.104,80
QUICK RATIO	4,10	4,25	3,13	4,20



Per quanto attiene alla solidità economica, patrimoniale e finanziaria si riportano gli indicatori già analizzati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012.



Come già specificato le previsioni prospettate non determinano una compromissione della solidità patrimoniale e dell'equilibrio finanziario dell'Ente Camerale, come di seguito dimostrato:

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI STRUTTURA					
	2010	2011	2012	2013	2014
IMMOBILIZZAZIONI	6.813.581,56	7.057.231,89	6.665.573,35	6.314.895,66	5.986.675,87
materiali	6.348.584,17	6.527.387,80	6.146.473,32	5.793.013,08	5.465.010,74
immateriali	28.234,56	36.867,11	26.123,05	28.905,60	28.688,15
finanziarie	436.762,83	492.976,98	492.976,98	492.976,98	492.976,98
PATRIMONIO NETTO	14.351.590,92	13.817.243,41	12.628.287,60	11.378.719,58	10.228.558,56
PASSIVO FISSO	1.698.764,26	1.468.173,26	1.583.173,26	1.678.173,26	1.768.173,26
Debiti di finanziamento	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.698.764,26	1.468.173,26	1.583.173,26	1.678.173,26	1.768.173,26
MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	2,11	1,96	1,89	1,80	1,71
TARGET >=0,7	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Immobilizzazioni)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	2,11	1,96	1,89	1,80	1,71
TARGET >=1	1	1	1	1	1
MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Immobilizzazioni)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	2,36	2,17	2,13	2,07	2,00
TARGET >=1	1	1	1	1	1



INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA					
	2010	2011	2012	2013	2014
ATTIVO CIRCOLANTE	11.505.990	10.521.055	9.523.280	8.700.422	7.955.621
Crediti di funzionamento netti	999.943	1.029.053	902.223	813.882	724.881
Fondo Svalutazione Crediti	9.720.993	10.999.985	12.197.329	13.394.674	14.603.992
Disponibilita' liquide	7.506.048	6.492.001	5.621.057	7.886.540	7.230.739
PASSIVO CIRCOLANTE	2.627.028	2.504.105	2.208.627	2.209.660	2.216.800
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	841.396	887.089	900.575	901.608	908.747
Debiti per interventi economici (Entro 12 mesi)	536.933	405.200	261.270	261.270	261.270
Debiti per servizi c/terzi	830.203,00	830.203,00	830.203,00	830.203,00	830.203,00
Debiti per Investimenti	-	-	-	-	-
Fondo Rischi e Oneri	418.496	381.613	216.580	216.580	216.580
MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)					
	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	3,40	3,06	2,82	3,96	3,61
TARGET	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO)					
	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	5,21	4,96	4,78	4,37	3,98
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante)					
	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	4,38	4,20	4,31	3,94	3,59
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00



ANALISI DELLA CONSISTENZA DEI CASH FLOW

La tabella che segue illustra il flusso di cassa dell'Ente Camerale rappresentato dall'utile netto (avanzo economico dell'esercizio) a cui si vanno ad aggiungere e/o sottrarre specifiche voci del conto economico e dello stato patrimoniale secondo il metodo sintetico previsto dalla disciplina aziendale.

	2008	2009	2010	2011 Preconsuntivo
Avanzo di esercizio	658.597,86	327.493,20	-269.920,70	-534.347,51
+ Ammortamento (t)	372.361,70	382.542,52	383.450,22	561.396,81
+ Crediti funzionamento iniziali (t-1)	3.293.388,32	3.137.542,48	3.182.411,60	1.140.377,88
- Crediti di funzionamento finali (t)	3.137.542,48	3.182.411,60	1.140.377,88	1.029.053,26
- Debiti funzionamento (t-1)	2.042.955,70	1.832.662,23	2.190.279,67	2.234.811,75
+ Debiti funzionamento (t)	1.832.662,23	2.190.279,67	2.234.811,75	2.122.491,95
+ Ratei e risconti attivi iniziali (t-1)	11.598,16	16.181,91	15.761,36	13.768,06
- Ratei e risconti attivi finali (t)	16.181,91	15.761,36	13.768,06	12.500,00
- Ratei e risconti passivi iniziali (t-1)	2.115,54	1.223,62	1.500,89	3.615,81
+ Ratei e risconti passivi finali (t)	1.223,62	1.500,89	3.615,81	2.000,00
+ Prestiti ed anticipazioni attive (t-1)	3.422.991,49	1.790.641,74	232.682,20	455.092,71
- Prestiti ed anticipazioni attive (t)	1.790.641,74	232.682,20	455.092,71	319.612,50
- Fondo TFR (t-1)	1.847.005,14	1.486.639,64	1.578.115,22	1.698.764,26
+ Fondo TFR (t)	1.486.639,64	1.578.115,22	1.698.764,26	1.468.173,26
- Fondo rischi e oneri iniziali (t-1)	465.606,98	481.835,06	608.156,32	418.496,03
+ Fondo rischi e oneri finali (t)	481.835,06	608.156,32	418.496,03	381.612,85
FLUSSO CASSA ESERCIZIO	2.259.248,59	2.799.238,24	1.912.781,78	- 106.287,60
- Investimenti	526.211,83	438.564,10	428.630,48	500.000,00
+ Disinvestimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Debiti di finanziamento iniziali (t-1)	0,00	0,00	0,00	0,00
+ Debiti di finanziamento finali (t)	0,00	0,00	0,00	0,00
FLUSSO CASSA	1.733.036,76	2.360.674,14	1.484.151,30	- 606.287,60



FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2012

Dall'analisi si evince che la Camera di Commercio è in grado di sostenere l'investimento previsto nell'anno 2012 ricorrendo completamente a mezzi propri, utilizzando esclusivamente la cassa.

CASSA ALL'1.1.2012	7.200.000,00
+ Proventi correnti gennaio, febbraio, marzo e crediti anno precedente	320.000,00
- Oneri correnti gennaio, febbraio, marzo e debiti anno precedente	1.970.000,00
- Investimenti gennaio, febbraio, marzo e debiti per investimenti anno precedente	375.500,00
CASSA AL 31.03.2012	5.174.500,00
+ Proventi correnti aprile, maggio, giugno e crediti anno precedente	475.000,00
- Oneri correnti aprile, maggio, giugno e debiti anno precedente	1.380.000,00
- Investimenti aprile, maggio, giugno e debiti per investimenti anno precedente	368.500,00
CASSA AL 30.06.2012	3.901.000,00
+ Proventi correnti luglio, agosto, settembre e crediti anni precedenti	3.692.010,00
- Oneri correnti luglio, agosto, settembre e debiti anno precedente	1.050.000,00
- Investimenti luglio, agosto, settembre e debiti per investimenti anno precedente	61.500,00
CASSA AL 30.09.2012	6.481.510,00
+ Proventi ottobre, novembre, dicembre e crediti anni precedenti	687.013,19
+ Provento straordinario vendita edificio "Ex commercianti"	1.000.000,00
- Oneri correnti ottobre, novembre, dicembre e debiti anno precedente	1.306.000,00
- Investimenti ottobre, novembre, dicembre e debiti per investimenti anni precedenti	49.500,00
CASSA AL 31.12.2012	6.813.023,19

La redazione del Preventivo Economico per l'esercizio 2012 rappresenta lo sforzo massimo possibile per raggiungere l'equilibrio tra le linee programmatiche dell'Ente Camerale da una parte e l'utilizzo delle risorse disponibili dall'altra.

Non si può peraltro non mettere in evidenza che le risorse da impegnarsi nell'anno 2012 saranno soltanto in parte derivate da proventi correnti in quanto soprattutto l'ampiezza delle azioni promozionali comporta il ricorso all'utilizzo degli accantonamenti degli avanzi degli anni precedenti, purtroppo non si tratta solo di una problematica per l'anno considerato, come previsto nella proiezione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale pluriennale, in quanto investirà anche gli esercizi successivi.

Carrara, 20 dicembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alessandro Beverini)

IL PRESIDENTE
(Rag. Norberto Ricci)

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA, CONTABILE
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
(Dott.^{ssa} Francesca Cordiviola)